



**Fondazione di Venezia**

Rif. 0278/GB/gdo

Onorevole  
Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
Dipartimento del Tesoro  
Direzione IV – Ufficio III  
Via XX Settembre, 97  
00187 ROMA

dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Venezia, 3 novembre 2016

**Oggetto: Documento Programmatico Previsionale 2017**

Si comunica che nella seduta del 28 ottobre il Consiglio Generale della scrivente Fondazione di Venezia ha deliberato – ai sensi dell'art. 24, comma 5, dello Statuto – il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2017.

Il Documento quivi illustrato si compone di un prospetto relativo alla previsione delle risorse disponibili per l'esercizio 2017 redatto in forma scalare (Conto economico previsionale) e di un prospetto relativo alla ripartizione per settori e modalità di intervento delle erogazioni (Erogazioni).





<b>Conto economico</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>DPP 2017</b>
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.603
2) Dividendi e proventi assimilati	11.307
3) Interessi e proventi assimilati	25
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	(510)
9) Altri proventi	137
<b>Totale dei proventi (incluse le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie)</b>	<b>13.562</b>
10) Oneri	3.243
<i>a) compensi e rimborsi cariche sociali</i>	572
<i>b) per il personale</i>	1.214
<i>c) per consulenti e collaboratori esterni</i>	416
<i>d) per servizi di gestione del patrimonio</i>	166
<i>f) commissioni di negoziazione</i>	45
<i>g) ammortamenti</i>	75
<i>h) accantonamenti</i>	80
<i>i) altri oneri</i>	675
13) Imposte	2.452
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>7.867</b>
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.573
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	210
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	6.081
<i>a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	1.565
<i>b-c) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	4.500
<i>d) agli altri fondi</i>	19
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>-</b>

Le ipotesi prese a fondamento della previsione economica sono le seguenti:

#### Proventi

Le stime sui proventi sono state effettuate ad allocazione degli attivi invariata rispetto alla situazione esistente alla data di redazione del presente documento nel presupposto che eventuali



sostituzioni nel comparto degli attuali attivi investiti con altri investimenti siano in grado di generare almeno il medesimo livello di proventi.

La voce “risultati delle gestioni patrimoniali” accoglie la stima della redditività generata da due gestioni patrimoniali per un ammontare complessivo pari a circa 67,9 milioni di euro. La redditività attesa da tale investimento è stimata essere pari a circa il 4% annuo. Da tale investimento in sede di documento programmatico si sono pertanto previsti ricavi per complessivi 2,6 milioni di euro.

La voce “dividendi e proventi assimilati” comprende i dividendi percepiti dalle partecipazioni detenute in Intesa SanPaolo, Cassa Depositi e Prestiti e SAVE.

In particolare per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Intesa SanPaolo, di cui la Fondazione detiene lo 0,295% per un numero di azioni pari a 49,6 milioni e un *fair value* al 30 settembre pari a 104 milioni, il dividendo atteso è pari a euro 0,18 per azione (fonte *consensus* Bloomberg) per un totale lordo di euro 8,92 milioni. Sono previsti inoltre 1,7 milioni di euro di dividendi dalla partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti e 0,69 milioni di euro dalla partecipazione detenuta in SAVE.

Dal portafoglio obbligazionario e dalla liquidità si prevedono redditi attestati stimati in 25 mila euro.

Tra le svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie sono previste svalutazioni del patrimonio strumentale per un ammontare pari complessivamente a euro 513 mila. Tale importo rappresenta la parte del disavanzo di esercizio della partecipazione strumentale Polymnia Venezia S.r.l. non coperta dall’apporto in conto capitale a copertura delle perdite di esercizio della società, finanziato con le erogazioni a valere sulle disponibilità per l’attività istituzionale dell’esercizio 2017 e corrispondente sostanzialmente all’ammontare delle poste non numerarie (ammortamenti).

Sono infine previsti tra gli “altri proventi” ricavi relativi all’affitto di alcuni spazi della sede della Fondazione per 137 mila euro.

La stima delle entrate previste complessive ammonta quindi a 14,072 milioni di euro che tenuto conto delle svalutazioni attese sul patrimonio strumentale si riducono a 13,562 milioni di euro.

### Oneri e Imposte

La voce “Oneri” è stimata pari a circa 3,243 milioni di euro e comprende: compensi e rimborsi delle cariche sociali per 572 mila euro; il costo del personale dipendente per 1,214 milioni di euro; costi per consulenti e collaboratori esterni per 416 mila euro; costi per servizi di gestione del patrimonio per 166 mila euro; commissioni di negoziazione per 45 mila euro; ammortamenti per 75 mila euro; accantonamenti per 80 mila euro oltre ad altri oneri per 675 mila euro.

La voce “imposte” per complessivi euro 2,452 milioni è stata calcolata sulla base del vigente sistema di tassazione delle rendite finanziarie.



L'avanzo di esercizio ammonta a 7,867 milioni di euro.

Si ipotizza che, come per il precedente esercizio, l'Autorità di Vigilanza imponga un accantonamento alla riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo calcolato come differenza tra i proventi totali dedotti gli oneri patrimoniali e il totale dei costi di funzionamento. La previsione di tale accantonamento risulta pari a circa 1,573 milioni di euro.

L'accantonamento al fondo per il Volontariato ex lege 266/91 – pari a circa 210 mila euro – è stato calcolato secondo i criteri indicati dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Ai fondi per l'attività di istituto si prevede di accantonare complessivamente 6,081 milioni di euro di cui 1,565 milioni al fondo di stabilizzazione delle erogazioni; 4,5 milioni di euro ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari nonché 19 mila euro agli altri fondi.

Ferme restando le autonome prerogative del Consiglio Generale in merito alle politiche di accantonamento dell'avanzo d'esercizio da definirsi in sede di redazione del bilancio consuntivo, non è stato previsto in questa sede un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio privilegiando la ricostituzione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni tenuto anche conto della oggettiva limitatezza dell'effetto di ricapitalizzazione sul patrimonio netto di un accantonamento pari al 7,5% dell'avanzo di esercizio. Si è pertanto previsto di reindirizzare le somme oggi destinate al fondo per l'integrità patrimoniale al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, anche al fine di consentire in prospettiva un recupero di redditività al patrimonio gestito su un orizzonte temporale adeguato. Sul fronte degli accantonamenti patrimoniali si prevede di introdurre, anche a livello di Regolamento per la gestione del patrimonio, il vincolo della stabile destinazione delle eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione della banca conferitaria a patrimonio netto ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 9 comma 4 del D. Lgs 153/99 fintanto che il patrimonio originario non sia stato ricostituito.

La Fondazione, dall'esercizio 2014 in poi, ha adottato il modello che consente di attingere alle risorse maturate nell'esercizio precedente e accantonate ai fondi per le erogazioni in luogo del prevalente modello che attingeva alle risorse maturando nel corso dell'esercizio. L'esercizio 2017 rappresenta il terzo anno in cui tale sistema è entrato a regime.

Per l'esercizio 2017, la Fondazione si è posta l'obiettivo programmatico di raggiungere il livello di euro 4.500.000 per quanto riguarda l'ammontare di risorse da destinare all'attività istituzionale, in linea con gli obiettivi fissati nel Piano Pluriennale 2016 – 2018.

Alla data di stesura del presente documento permangono tuttavia elementi di incertezza sugli esiti economici dell'esercizio 2016, in considerazione del fatto che la Fondazione sarà tenuta – per il secondo anno di seguito – a rilevare una pesante svalutazione sulla partecipazione detenuta in Veneto Banca e che il comportamento dei mercati nel corso dell'esercizio potrebbe non consentire il raggiungimento degli obiettivi di redditività delle gestioni patrimoniali.



L'effetto combinato dei due elementi negativi porterebbe la disponibilità per le erogazioni a c.a. 2,8 milioni di euro, integrabile di 0,6 milioni attingendo per intero al residuo presente nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni per un ammontare non superiore a 3,4 milioni.

D'altro canto, alla data attuale, la Fondazione sta valutando l'opportunità di una presa di beneficio a breve termine su attivi plusvalenti presenti nel patrimonio diversi dalla banca conferitaria in grado di controbilanciare gli effetti negativi sull'avanzo d'esercizio sopra esposti, di consentire senz'altro il raggiungimento dell'obiettivo di euro 4.500.000 di erogazioni sul 2017 e di incrementare significativamente il fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Stante la situazione di incertezza testé illustrata il Consiglio Generale, nel confermare l'obiettivo programmatico di raggiungimento di un livello di risorse per l'attività istituzionale del dell'esercizio 2017 di euro 4.500.000, si riserva di verificarne la concreta disponibilità in funzione degli effettivi miglioramenti conseguiti sull'avanzo dell'esercizio 2016 sulla base delle ipotesi sopra delineate. Tale verifica sarà effettuata in sede di un assestamento del presente DPP, da realizzarsi non oltre la data di approvazione del bilancio 2016.

Nel prospetto che segue la disponibilità stimata per l'esercizio 2017 per euro 4.500.000 è stata ripartita in misura prevalente nei tre settori rilevanti previsti dallo Statuto vigente, sulla base del Decreto Legislativo 153/1999 e dell'Atto di Indirizzo del 5 agosto 1999, e secondo le tre modalità di intervento assunte dalla Fondazione nelle sue autonome scelte gestionali. Alle disponibilità di cui sopra devono essere sommati gli accantonamenti previsti al Fondo iniziative comuni ACRI e ai Fondi per il Volontariato.

In questo prospetto sono anche evidenziati i diversi riferimenti normativi alla base delle scelte programmatiche:

- sulla base della lettera d) comma 1 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 153/1999 è prevista l'erogazione di 4,140 milioni di euro per i settori rilevanti enunciati nello Statuto vigente (art. 3, comma 2 "...la Fondazione indirizza le proprie attività istituzionali in Italia e all'estero a fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico preminentemente nel campo dei processi formativi, di ricerca e di fruizione culturale, e comunque nei settori dell'educazione, istruzione e formazione, della ricerca scientifica e tecnologica, dell'arte e dei beni culturali ..."); tale erogazione è destinata, quanto a euro 622 mila, al settore dell'educazione, istruzione e formazione di cui 130 mila euro a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, quanto a euro 1,162 milioni al settore della ricerca scientifica e tecnologica e quanto a euro 2,356 milioni al settore dell'arte e dei beni culturali;
- l'erogazione di 360 mila euro e l'accantonamenti di 19 mila euro agli altri fondi per l'attività istituzionale è prevista, ai sensi della lettera e) del medesimo luogo normativo, per gli "eventuali altri fini statutari" definiti sulla base dei residui settori rilevanti (art. 3 comma 2 dello Statuto"... Essa può altresì indirizzare le proprie attività istituzionali negli altri settori ammessi."). Tali fini vengono perseguiti dalla Fondazione anche mediante l'intervento di terzi (Autorità istituzionali e Fondazioni Comunitarie); sulla base di due distinti protocolli sottoscritti con l'ACRI rispettivamente il 5 ottobre 2005 e il 9 ottobre 2012 ai quali la Fondazione prevede di destinare un ammontare di risorse pari a complessivi 99 mila euro;



- il rispetto della lettera f) del citato art. 8 è assicurato dall'accantonamento obbligatorio effettuato a favore del Fondo per il Volontariato ex lege 266/91 (calcolato secondo i criteri indicati nell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001).

Erogazioni (previsione 2017) (migliaia di Euro)			
Fonte normativa	Fonte		TOTALE
<u>art. 8, comma 1 del d. lgs. 153/99</u> Le Fondazioni destinano il reddito secondo il seguente ordine: ...	<b>Statuto - art. 3, comma 2</b> La Fondazione indirizza le proprie attività istituzionali in Italia e all'estero a fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico preminentemente nel campo dei processi formativi, di ricerca e di fruizione culturale, e comunque		
erogazioni per almeno il 50% ai settori rilevanti <i>[ex art. 8, comma 1, lett. d)]</i>	nei settori	dell'educazione, istruzione e formazione	622
		della ricerca scientifica e tecnologica	1.162
		dell'arte e dei beni culturali	2.356
erogazioni per eventuali altri fini statutarie <i>[ex art. 8, comma 1, lett. e)]</i>	Essa può altresì indirizzare le proprie attività istituzionali negli altri settori ammessi.		280
	<i>Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2006</i> Adesione della Fondazione al protocollo Acri del 5 ottobre 2005 (Fondazione per il Sud)		80
accantonamenti per eventuali altri fini statutarie <i>[ex art. 8, comma 1, lett. e)]</i>	<i>Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2012</i> Adesione della Fondazione al protocollo ACRI del 9 ottobre 2012 (Fondo Nazionale per le iniziative Comuni)		19
erogazioni previste da specifiche norme di legge <i>[ex art. 8, comma 1, lett. f)]</i>	<b>Statuto - art. 6, comma 2</b> Il reddito residuo viene destinato infine alle erogazioni previste da specifiche norme di legge ( <i>ex lege 266/91</i> )		210
<b>TOTALE</b>			<b>4.729</b>

Nel restare a disposizione per ogni eventuale necessità, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Giampietro Brunello